

la invincibile fede nel diritto dell'Italia e del suo genio ai trionfi dell'aria, più forte di ogni inerzia e di ogni freno di azione statale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere le ragioni, per le quali è stata costituita la Giunta provinciale di collocamento e disoccupazione di Terra di lavoro, senza i membri delegati dell'Opera nazionale dei combattenti, e ciò in spreto al preciso disposto dell'articolo 2, lettera E del Regio decreto-legge n. 2214 del 1919. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere su quale fondamento giuridico sono basate le ordinanze del commissario generale civile di Trento del 1° dicembre 1919, n. 9807, *Bollettino Ufficiale*, fascicolo X, ex-1919, risp. dei 18 dicembre 1919, n. 19047, *Bollettino Ufficiale*, fascicolo I, ex-1920, risp. dei 19 settembre 1920, n. 50458, *Bollettino Ufficiale*, fascicolo IX, ex-1920, colle quali in contrasto all'articolo 267 del Trattato di pace di San Germano, cioè in contrasto ai principi di diritto e di equità venne fissato come segue:

« Sono privi di efficacia giuridica dovunque compiuti gli atti di alienazione di proprietà di beni immobili appartenenti a sudditi stranieri e situati nel territorio sottoposto a questo Commissariato generale civile nonchè gli atti costitutivi, traslativi ed estintivi di diritti reali su beni immobili da parte di sudditi stranieri ». (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Tinzl, Toggemburg, Walther ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se risponde a verità la voce sparsa nei cantieri della Liguria — i quali languono per mancanza di lavoro — che il Governo starebbe per ordinare piroscafi pei servizi sovvenzionati ai cantieri tedeschi in conto riparazioni, privando così di lavoro i cantieri nazionali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Luiggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se — considerando che il Credito agrario esercitato dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli e regolato tuttora dalle leggi 7 luglio 1901, n. 334, e 2 febbraio 1911, n. 70, si rivela inadeguato ai

bisogni ed alle attuali esigenze della agricoltura; considerando altresì che, per leggi suddette, il Credito agrario diretto alle trasformazioni colturali, alla sistemazione dei terreni, alle costruzioni, piantagioni, ecc. è assolutamente inibito — ritenga doversi provvedere di urgenza ad un nuovo ordinamento del Credito agrario, rendendo autonome le Casse provinciali di credito agrario del Banco di Napoli, facultandole a distribuire il credito di esercizio e di miglioramento ed aumentandone i fondi, con assegnazioni temporanee da parte del Tesoro dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pascale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri dell'interno e del tesoro, per conoscere quali provvedimenti intendano di urgenza adottare per riparare alla disastrosa condizione finanziaria dei comuni che hanno concesso il primo e secondo caro-vivere giusta precise disposizioni impartite dal Governo ai prefetti (circolari Giolitti, Bonomi, Casertano).

« Rileva inoltre la grave responsabilità che cade sul Governo stesso per la mancanza di qualsiasi provvedimento al riguardo, il che mette le Amministrazioni comunali — insidiate da accuse di fiscalismo spesso fatto a fine partigiano — nelle più dure contingenze di cassa e purtroppo nella impossibilità di provvedere adeguatamente ai servizi più necessari alla vita locale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Pietra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

1°) se non creda doveroso di ordinare una severa e rigorosa inchiesta per accertare quanto vi sia di vero nella voce — con insistenza circolante negli ambienti universitarii napoletani — secondo la quale vi sarebbero stati sperperi ingenti nella spendita dei milioni erogati dal Governo all'Ateneo napoletano per opere edilizie ad istituti attualmente in condizioni statiche ed estetiche indecorose;

2°) se sia a conoscenza della risposta data dall'attuale rettore ad un professore ordinario che gli muoveva interpellanza in proposito; risposta in cui riconosceva gli sperperi, accusando, però, di essi il suo predecessore, come ha pubblicato il giornale medico locale *La Voce Sanitaria*. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Degni ».